

→ **Dopo lo schianto** sulla tangenziale di Voghera, l'auto del campione finisce in un fosso

→ **Tecnica**, carattere e velocità erano le sue doti migliori. Si era ritirato nel 2006. Aveva 42 anni

Boxe in lutto È morto «Flash» Parisi l'oro di Seul

È morto in un incidente stradale vicino Voghera il pugile medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul '88. Fu diverse volte campione del mondo tra il '92 e il '97. Era sposato con Silvia e padre di tre bambini.

MASSIMO FILIPPONI

ROMA
 sport@unita.it

La velocità nel destino: «Flash» il soprannome, il sinistro un lampo letale, movimenti rapidi sul ring e una Bmw lanciata forse oltre i limiti. Ieri sera l'auto di Giovanni Parisi è finita contro un furgoncino che trasportava materiale elettrico e poi in un campo che costeggia la tangenziale di Voghera e lui, campione olimpico e mondiale di boxe, ha perso la vita nell'impatto.

Nato a Vibo Valentia, ma vogherese d'adozione, Parisi diventa celebre nel 1988 ai Giochi di Seul quando conquista la medaglia d'oro nella categoria dei Piuma. L'unica medaglia azzurra dal pugilato fu figlia della classe, della forza ma anche del carattere perché quell'edizione dei Giochi passa alla storia per gli scandalosi verdetti arbitrari (capita anche all'azzurro Vincenzo Nardello) che costrinsero il comitato olimpico a rivedere i criteri di assegnazione dei punteggi. Giovanni è timido e schivo, parla poco ma - di fronte alle telecamere - sa cosa dire. Sul ring si trasforma, colpisce e danza attorno all'avversario, quasi una guascone. A Roma nell'aprile del '93 contro il portoricano Antonio Rivera (che l'aveva spedito 4 volte al tappeto nella prima sconfitta da professionista il 10 novembre del '90 a

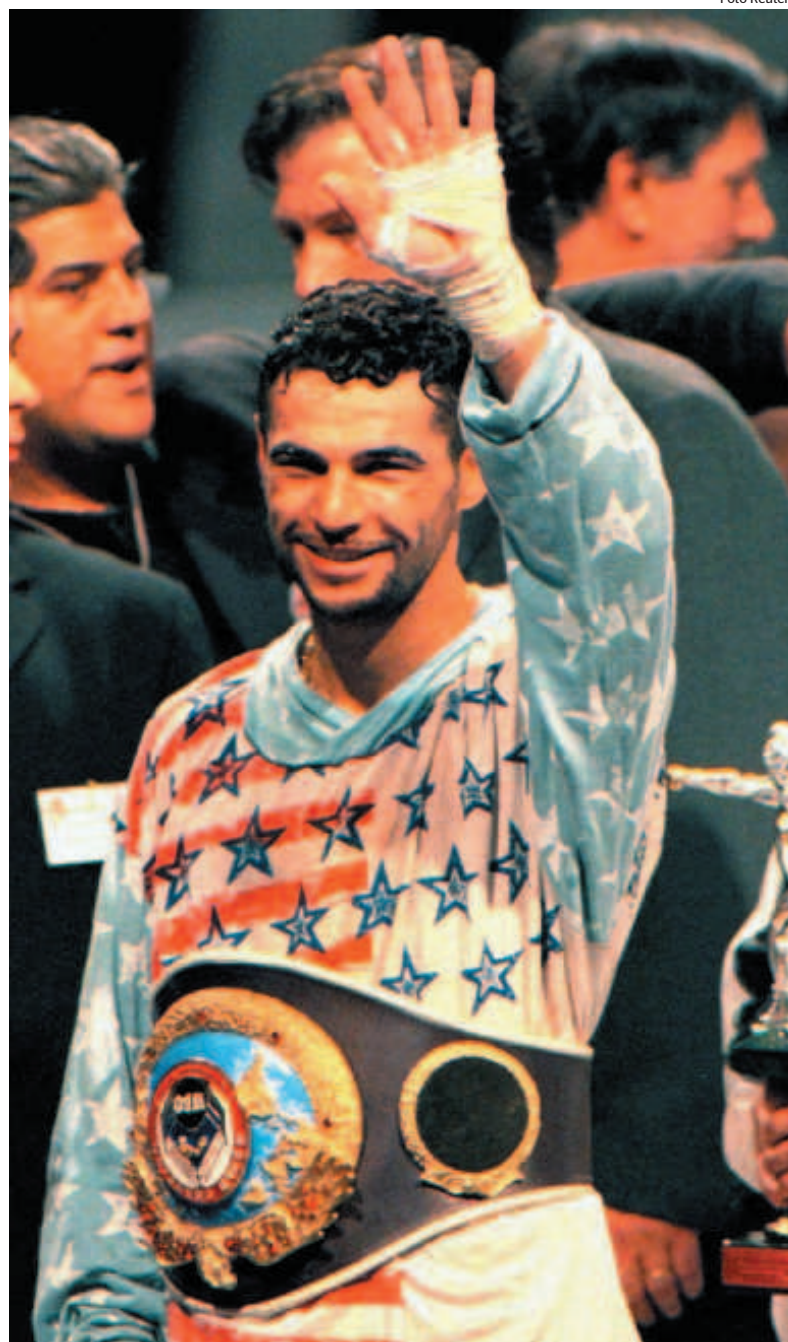
La scheda Campione olimpico nell'88 In carriera ha vinto 41 volte

Giovanni Parisi era nato a Vibo Valentia il 2 dicembre 1967. Soprannominato Flash per la sua velocità, nelle Olimpiadi di Seul del 1988 vinse l'oro nella categoria pesi piuma contro il romeno Daniel Dimitrescu. È stato titolare della sigla WBO per i pesi leggeri nel 1992-1993 e di quella dei superleggeri dal 1996 al 1998. Un infortunio alla mano sinistra lo costrinse a rimanere lontano dal ring per due anni. Riprese nel 2003, affrontando Lousi Mimouné. Chiuse la carriera nell'ottobre del 2006, dopo aver perso ai punti contro il francese Frederic Klose. In carriera ha vinto 41 incontri, perdendone solo 5. Viveva da anni a Voghera, dove i genitori si erano trasferiti negli anni Settanta.

Monsano) trascina il pubblico del PalaEur e al contempo sa farsi trascinare: vittoria ai punti dopo 12 round per la riconferma del titolo Wbo dei

Il «sogno americano» Nel '95 a Las Vegas fu costretto a inchinarsi a «sua maestà» Chavez

Leggeri. Dal ko patito contro Rivera passano quasi 5 anni prima che «Flash» torni a chinare il capo. Da Monsano a Las Vegas, da Rivera a sua maestà Julio Cesar Chavez, dai Leggeri ai Welter, dalla Wbo alla Wbc. Per preparare al meglio la grande sfi-



È il 4 ottobre del '97 Giovanni Parisi esulta dopo la vittoria sull'inglese Nigel Wenton

da, Parisi frequenta abitualmente il Nevada, batte tre buoni comprimari poi tenta la sorte contro uno dei più grandi boxeur di tutti i tempi. Chavez, messicano da Ciudad Obregón, nel '95 ha 33 anni ed è dato in fase calante. Flash si presenta sul ring in tight bianco ma è una «spacconata» che non paga. Chavez è ancora forte come un toro e non abbozza: 12 round di sofferenza, verdetto mai in bilico.

IL RITORNO SUL TETTO DEL MONDO

Il «sogno americano» è infranto ma Parisi ha sufficiente autostima per non mollare. I suoi colpi tornano presto a far male e nel '96 conquista la corona mondiale Wbo dei Welter con-

tro Sammy Fuentes. Accade a Milano, la stessa città che lo vedrà difendere positivamente il titolo ancora per tre volte (anche se con Carlos Gonzalez finì senza vincitori né vinti). La sesta difesa pone fine alle sue aspirazioni: a Pesaro Gonzalez non s'accontenta del pari e lo mette giù al 9° round. Nel 2000 il ko con Daniel Santos gli fa meditare il ritiro ma dopo tre anni ecco Giovanni di nuovo tra le corde. Due anni e mezzo fa l'ultimo match a Milano per il titolo europeo dei Welter: il francese Frederic Klose lo supera ai punti. Al Palalido la fine sportiva, l'ultimo «Flash» sulla tangenziale di Voghera contro un furgoncino che trasportava materiale elettrico. ♦

Foto Reuters